

ANNO PASTORALE 2017/2018 “NON CI ARDEVA FORSE IL CUORE?”
PARROCCHIA DI S. DOMENICO SAVIO SECONDA TAPPA – 4 MARZO 2018
IL NOSTRO RAPPORTO CON LA PAROLA DI DIO

Sintesi riflessioni emerse nel Gruppo A

Tra le tante parole dalle quali siamo bombardati e frastornati ogni giorno, la Parola di Dio si conferma, per la nostra esperienza di fede, l'unica vera parola di vita e di speranza (“Tu solo hai parole di vita eterna”), efficace ed in grado di contrastare il clima di rabbia e di delusione che spesso ci circonda. E' una Parola, sono parole che abbiamo sentito risuonare tante volte nell'Eucarestia domenicale, ma che ogni volta penetrano nel nostro cuore e nella nostra mente con un sapore nuovo, ed hanno qualcosa da dirci nella situazione che stiamo vivendo. La Parola di Dio ci è stata riconsegnata nella nostra lingua, tutta intera, Antico e Nuovo Testamento, dal Concilio Vaticano II, mediante la Costituzione dogmatica “Dei Verbum”. Nella chiesa bolognese, in modo particolare, abbiamo avuto testimoni che ci hanno trasmesso questo dono grande. Leggere, ascoltare, meditare e pregare insieme la Parola è il fondamento della nostra comunione, che supera e trascende le nostre diversità. Questo avviene generalmente nell'Eucarestia domenicale ed in ogni occasione, liturgica e non, in cui facciamo questa esperienza basilare per la nostra fede. E' un'esperienza, quella della “lectio”, che non ha principalmente un significato ed un valore culturale ma spirituale, anche se chi di noi ha ormai una certa consuetudine con essa, è stato aiutato da testimoni capaci di accompagnarci e di guidarci ad una migliore comprensione del testo biblico, fratelli che hanno saputo trasmetterci un amore appassionato del Signore, maestri che si hanno insegnati non solo a parlare del Signore ma anche a parlare col Signore. La Parola di Dio è centrale per la nostra fede: infatti la Parola di Dio è Gesù stesso. D'altro canto è strettissimo il legame tra Parola/Sacra Scrittura e Preghiera e tra Parola ed Eucarestia e, più in generale tra Parola e Sacramenti, come quello della Riconciliazione, al quale l'ascolto della Parola e la riflessione sulla Parola ci predispongono. E' importante che nel catechismo si utilizzi e si spieghi la Parola. Anche l'esperienza di Estate Ragazzi può essere un'occasione per usare come tema storie e personaggi biblici. Infine fra gli strumenti per diffondere la Parola sono state ricordate le ‘Missioni al popolo’, di cui si propone un rilancio, ed i gruppi del Vangelo nelle case, di cui si auspica la promozione grazie all'impegno di ministri istituiti e non e di catechisti. Per quanto riguarda i contenuti di questi gruppi è possibile utilizzare le letture della domenica, la lettura continuata del Vangelo, le parabole ecc. L'importante è la continuità e l'assiduità, perché con il tempo aumenta il gusto ed il piacere per questa esperienza spirituale.

Sintesi riflessioni emerse nel gruppo B

Leggere il Vangelo è mettersi in contatto con la persona storica di Gesù. A volte ci sono entusiasmi a volte difficoltà e stanchezze, ma in generale il desiderio di conoscerlo ci fa andare verso il Signore, perseverando la cosa ci attira e ci dà luce sulle nostra vita di ogni giorno e sulle persone che incontriamo. E' la Parola che legge me, e non io che leggo la Parola, ci accorgiamo che è rivolta proprio a noi, nonostante le nostre incoerenze e contraddizioni.

Dio ci attira con le sue consolazioni, nel suggerirci cosa quel brano biblico dice proprio a noi, vuole farsi ascoltare. Dio semina in noi la sua Parola, piano piano cresce, anche nei periodi di difficoltà.

Il senso del testo biblico è inesauribile, ogni volta è diverso perché noi piano piano maturiamo e capiamo meglio.

E' importante vincere la pigrizia, avere un metodo di lettura e di ascolto della Parola.

E' bene farsi aiutare per comprendere i testi, con traduzioni moderne del Vangelo e della Bibbia, utilizzando commenti autorevoli, ascoltando esegeti competenti, leggendo sul web i commenti del Papa, il magistero della Chiesa, usare anche le immagini, i quadri sulle scene evangeliche.

Occorre anche definire un tempo adatto nella giornata per leggere il Vangelo del giorno, o per dedicarsi a quello della Domenica. Ci si è anche confrontati su come potenziare fra i parrocchiani l'interesse per la lettura della Parola, sono emersi vari suggerimenti. Tutto parte dall'interesse della persona, che piano piano impara a leggerla, a meditarla, sapendo farsi aiutare in questo percorso.

La vita di fede cresce, perché il Signore è lì che mi aspetta con pazienza, misericordia e tenerezza.